



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: www.flpagemef.it
email: nazionale@flpagemef.it

Roma, 28 settembre 2019

NOTIZIARIO N° 19

Trascriviamo di seguito il Notiziario n. 20/2019 del 27 settembre 2019 della nostra Federazione in merito alla riunione tenutasi in Aran su nuovo ordinamento professionale.

Riunione in Aran della Commissione per l'ordinamento professionale

Si è tenuta ieri, dopo una lunga interruzione durata mesi, una nuova riunione della Commissione paritetica sull'ordinamento professionale, prevista dal CCNL delle Funzioni Centrali.

Tale Commissione ha il compito di predisporre una serie di proposte da sottoporre al tavolo contrattuale per definire il nuovo ordinamento professionale del personale del comparto, alla luce del rinvio che il CCNL ha operato, non affrontando le questioni spinose che emergevano dopo un decennio di blocco contrattuale.

Ma in questi diciotto mesi, poco o nulla è stato fatto, dal momento che l'Aran ha di fatto congelato il funzionamento di quest'Organismo, non convocandolo.

Nel frattempo è scaduto il CCNL 2016/2018 e si rende necessario aprire con urgenza le trattative per il rinnovo del CCNL.

Un nuovo Contratto che non può e non deve limitarsi a recuperare in modo significativo il potere d'acquisto dei lavoratori pubblici, falcidiato da un decennio di blocco e da un rinnovo (quello del 2016/2018) assolutamente insufficiente.

Deve finalmente mettere mano al nuovo ordinamento professionale, rivisitando in modo significativo l'attuale sistema delle aree e delle carriere, ridando dignità al lavoro pubblico, superando i vincoli e i laccioli imposti dalla legge e dalla limitatezza dei fondi destinati al personale, adeguando i profili professionali e gli inquadramenti ai nuovi processi lavorativi e alla nuova organizzazione del lavoro delle nostre Amministrazioni.

Non ci interessa come FLP una semplice manutenzione di istituti ormai superati, improbabili e improponibili "maquillage", tipo l'incremento del numero di posizioni economiche all'interno delle attuali aree, che non solo sarebbero inadeguate a riconoscere le professionalità espresse, ma sconterebbero le attuali iniquità nella distribuzione delle risorse tra le singole fasce e, soprattutto, l'esiguità dei fondi che le Amministrazioni possono ora destinare a questi istituti, alla luce dei tagli consolidatisi in questi anni a seguito dell'applicazione della normativa punitiva sul lavoro pubblico susseguitasi negli ultimi dieci anni.



Per la FLP bisogna innanzitutto fare giustizia e quindi portare a soluzione l'inaccettabile fenomeno del mansionismo, che ancora oggi vede decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori inquadrati in posizioni che non rispecchiano in alcun modo il lavoro effettivamente svolto.

Bisogna altresì superare le rigidità che impediscono, o limitano in modo inaccettabile, il passaggio tra le aree, disconoscendo in questo modo la professionalità acquisita sul campo.

Va data inoltre una risposta organica e un percorso di carriera alla alte professionalità, sempre più presenti nelle nostre Amministrazioni, che lo ricordiamo ancora una volta, ogni giorno si misurano con controparti agguerrite e che mettono al servizio del Paese e dei cittadini il loro bagaglio di esperienze e di competenze; che non possono essere tenute nella precarietà delle posizioni organizzative e nella perenne discrezionalità dei vertici per l'attribuzione di dette funzioni.

Partendo dalle criticità dell'esistente, che debbono prioritariamente essere sanate, dobbiamo quindi costruire, per via contrattuale, e senza colpi di mano episodici del legislatore, un nuovo modello professionale che orienti l'azione dei lavoratori pubblici per il nuovo decennio, fotografando le innovazioni che sempre più dovranno diffondersi nella PA, e rendendo coerente tali processi con il riconoscimento delle professionalità espresse.

Questa è stata la posizione che la FLP ha formalmente e con decisione portato ieri al tavolo della Commissione paritetica.

La necessità di un intervento del Governo, che lo ricordiamo è in questo caso il committente dell'Aran nella stipula del CCNL, è ineludibile, affinché adotti una direttiva per il rinnovo del CCNL che si muova in tale direzione e intervenga per le modifiche normative necessarie per superare alcuni aspetti che rendono a tutt'oggi asfittica e problematica la negoziazione a legislazione vigente.

Insomma vogliamo e dobbiamo fare sul serio.

Abbiamo apprezzato la disponibilità e la chiarezza del nuovo Direttore dell'Aran Antonio Naddeo, e la sua volontà di non tirarsi indietro in un confronto che non sarà certamente facile. Abbiamo anche trovato sostanziali punti di convergenza sul metodo da seguire e, in alcuni aspetti, anche nel merito delle cose da fare.

La riunione è stata aggiornata a metà ottobre e vi è l'impegno dell'Aran a calendarizzare riunioni quindicinali per definire in tempi utili proposte operative.

Invitiamo nel frattempo le nostre strutture, e tutti i lavoratori interessati, a farci pervenire contributi e proposte all'indirizzo flp@flp.it, perché le nostre Amministrazioni sono diverse e articolate, così come i processi lavorativi e lo stato di avanzamento dei modelli di innovazione organizzativa.

In questo modo potremo esprimere una proposta ancora più organica e definita.

La Segreteria Generale FLP

L'UFFICIO STAMPA